



I dati dell'Aie

Il mercato del libro nel 2023? Ha tenuto

ROMA

Sostanziale tenuta del mercato del libro in Italia nel 2023 che si prepara però a nuove sfide nel 2024. Le vendite dell'editoria trade sono state nel 2023, pari a 1,697 miliardi di euro a prezzo di copertina, in crescita dello 0,8% rispetto al 2022 (più 14,1% sul 2019). Le copie sono state invece 111,85 milioni, in flessione dello 0,7% sull'anno precedente (più 12,6% sul 2019). I dati realizzati dall'Associazione Italiana Editori, in collaborazione con Nielsen BookScan e IE Informazioni Editoriali sono stati presentati a Venezia, alla giornata conclusiva del XLI Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri.

Nel trade, o varia, sono conteggiati i libri a stampa di narrativa e saggistica, compresi i titoli per bambini e ragazzi ed esclusa la sco-

lastica, comprati nelle librerie fisiche e online e nella grande distribuzione. Dalla ricerca emerge anche che i prezzi dei libri crescono meno dell'inflazione: nel 2023 il prezzo medio di copertina dei libri comprati è stato di 15,17 euro, in crescita dell'1,5% rispetto all'anno precedente. Nei 12 mesi, l'inflazione è stata invece del 5,7%. «Nel 2023 il mercato non è andato male, ma il 2024 sarà una sfida difficile per il venir meno di alcune misure a sostegno della domanda di libri, mentre la crescita dei costi di produzione pesa sui bilanci degli editori. Per questo chiediamo una politica industriale per il libro, che è centrale nella crescita economica e culturale del Paese» ha detto Innocenzo Cipolletta, presidente Aie.

Recuperano terreno le librerie fisiche che sono il primo canale di vendita per i libri: di qui passa il

54,7% (53,5% nel 2022) di tutto il mercato trade nel 2023, più di un punto percentuale dell'anno precedente ma 10 punti sotto i valori pre-pandemia. L'online si attesta al 40,7% (41,9% nel 2022), stabile la grande distribuzione al 4,6%. Nel 2023 le vendite di e-book sono aumentate del 2,5%, arrivando a 81 milioni, gli abbonamenti per l'ascolto di audiolibri del 12%, raggiungendo i 28 milioni. Su un mercato complessivo (trade di copie a stampa più digitale) di 1,806 miliardi, ebook e audiolibri pesano solo il 6%.

Il 2023 è stato l'anno della narrativa italiana con una crescita del 7,2% a fronte di un calo della narrativa straniera del 3,6%. La manualistica (non universitaria, ovvero how to do e self help) è cresciuta del 4,7%, la saggistica di divulgazione del 4,6%, i libri per bambini e

ragazzi dell'1%. In calo la saggistica specialistica (-1,7%), e i fumetti (-10,6%, dopo il boom del 2021-2022). Tra i dieci libri più venduti dell'anno ci sono sette titoli scritti da autori italiani: al secondo posto «La portalettere» (Nord) di Francesca Giannone; al quarto «Tre ciotole» (Mondadori) di Michela Murgia; quinto «Il mondo al contrario» (autopubblicato) di Roberto Vannacci; sesto «La vita intima» (Einaudi) di Niccolò Ammaniti; settimo «Come d'aria» (Elliot) di Ada D'Adamo; nono «Tutto è qui per te» (Mondadori) di Fabio Volo; decimo «Quando eravamo i padroni del mondo» (HarperCollins Italia) di Aldo Cazzullo. Gli altri tresonno: al primo posto «Spare - Il minore» (Mondadori) del Principe Harry; terzo «Dammi mille baci» (Always Publishing) di Tillie Cole; ottavo «Le armi della luce» (Mondadori) di Ken Follett.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



003004